Anno XXXIV — Sabato 17 Marzo 1900 — Conto corrente con la posta — N. 66

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.

Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Parlamento Nazionale

(*Dispacci Stefani*)

Camera dei deputati

Seduta del 16 — Pres. Colombo

La legge sui servizi marittimi

Per la linea Venezia-Bombay

Si riprende la discussione del disegno di legge per le modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi.

Presidente pone a partito l'art. I.

E' approvato.

Di S. Giuliano, ministro delle poste e telegrafi per soddisfare i voti di Venezia e dimostrare l'interessamento del governo per quella città, legge il nuovo art. 2. concordato ieri con la *Società di Navigazione Generale*.

Con questa convenzione quattro dei viaggi della linea Venezia Egitto vengono prolungati a Bombay senza trasbordo. Il ministero espone i vantaggi che ne derivano a Venezia e le modificazioni che devonsi conseguentemente introdurre nel disegno di legge (*approvazioni*).

Data lode alla *Società di Navigazione Generale* d'essersi esposta ad una perpita per alto sentimento di patriottismo dà schiarimenti intorno ad alcuni dubbii sollevati intorno ad alcuni servizii.

Tripepi, relatore, si compiace dei nuovi vantaggi ottenuti, lieto che il ministero del Tesoro abbia acceduto alla proposta della commissione, di aumentare i fondi per appagare i desideri di Venezia.

Legge poi il verbale di una seduta del consiglio comunale di Venezia per dimostrare non solo che erano inesatte alcune affermazioni dell'on. Maggiorino Ferraris relativamente al servizio della *Peninsulare*, ma che la commissione si conformò ai voti di quel consiglio.

Tecchio accetta la nuova convenzione considerandola come un acconto e come un primo provvedimento di giustizia a favore di Venezia.

Nasi (ex ministro) rileva le osservazioni del relatore intorno alla deficiente vigilanza del Ministero delle poste e dei telegrafi sull'andamento dei servizii marittimi e dichiara che la questione delle tariffe non ha l'importanza che si è voluto darle in quanto è in gran parte risoluta coi provvedimenti di resistenza che l'oratore adottò contro la *Navigazione Generale* e cogli accordi poi conclusi dall'attuale ministro.

E' lieto che siasi trovato modo di conciliare il dissidio relativo alle giuste domande della città di Venezia e sente il dovere di dichiarare che il contratto con la *Peninsulare*, evidentemente irregolare, era già virtualmente risoluto fino da quando egli era al ministero.

Accenna alla vendita della ferrovia Tunisi Goletta che procurò ingentissimi guadagni alla *Navigazione generale* e non comprende perciò come oggi si possa dire che la nuova linea di Tunisi è una specie di compenso per la mancanza di quella linea dell'Australia di cui aveva manifestato in altri tempi così vivo desiderio e che corrisponderebbe anche grandemente agli interessi del paese (*benissimo, bravo*)!

Ferraris Maggiorino si astiene per amore di brevità, dal rispondere all'on. relatore; si compiace dei miglioramenti oggi annunziati dall'on. Di S. Giuliano alle convenzioni, e in nome dei contribuenti si compiace che il Governo abbia rinunziato ad istituire una linea per la China e per l'Australia (*bene! vivissime interruzioni e proteste a sinistra*).

Di S. Giuliano, Ministro Poste Telegrafi, ringrazia i deputati Tecchio Valeri e De Nicolò per aver ritirato i loro emendamenti, lieto che siasi ottenuto un felice accordo (*bene*). Riconosce che alcune delle sue proposte s'inspirano agli studii lasciati dall'on. Nasi, dei quali gli rende lode. Fa rilevare poi come le riduzioni e le differenze siano state suggerite specialmente da ragioni finanziarie.

Si approvano tutti gli articoli del disegno di legge.

Per l'aula provvisoria

Si discute il disegno di legge per autorizzazione della spesa di L. 300.000 per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati.

Presidente ricorda le deliberazioni prese dalla Camera in comitato segreto per un'aula provvisoria da costruirsi nella Piazza della Missione. Aggiunge che la costruzione è già avanzata e che spera che potrà essere pronta dopo le vacanze di Pasqua.

Crede poi bene informare la Camera che la nuova aula provvisoria avrà 27 metri sul lato più lungo e 19 in larghezza; sarà alta 18 metri, avrà un'area di circa metri 460 e 8080 di cubatura. Sarà quindi in condizioni di gran lunga più favorevoli della presente aula provvisoria (*approvazioni*).

Si approva l'articolo unico del progetto.

Si approva dopo discussione il disegno di legge per i provvedimenti a favore dei danneggiamenti dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899.

La seduta è levata a mezzogiorno.

Seduta pom. del 16 — Pres. Colombo

La questione dei congedi

Pontano chiede che si accerti se la Camera è in numero prima di procedere alla votazione per alzata e seduta sui congedi.

Presidente. Attenderà a porre a partito i congedi dopo che dalle votazioni a scrutinio segreto si sia verificato se la Camera è in numero.

Pantano consente.

I certificati di origine
Un'interr. dell'on. Morpurgo

Fusinato sottosegretario agli esteri risponde ai deputati Morpurgo e Rizzetti che interrogano i ministri degli esteri e dell'agricoltura per sapere, se per facilitare i nostri traffici con l'Austria-Ungheria vogliano interessarsi affinchè i certificati d'origine rilasciati dalle Camere di commercio per le merci da esportare, eccettuato il vino, siano ritenuti validi da quelle dogane come avveniva fin al luglio 1899.

Il sottosegretario dice che, in seguito alla dichiarazione fatta nel 26 luglio 1899 dal governo austriaco che non avrebbe più accettato i certificati di origine rilasciati dalle Camere di commercio, il governo italiano osservò che quei certificati dovevano essere accettati a norma dei trattati, le Camere di commercio essendo autorità locali. La questione non fu ancora risoluta e non per colpa del governo italiano, il quale non cesserà dall'interessarsi del grave argomento.

Morpurgo deplora che uno Stato alleato ci tratti in modo poco riguardoso e confida che il governo saprà tutelare gl'interessi ed il decoro italiano. (*Approvazioni*).

Il monumento a Giuseppe Mazzini

Bertolini sottosegretario agli interni risponde all'on. Socci che domanda notizie sul lavoro fatto dalla commissione governativa per l'erezione in Roma del Monumento Nazionale a Giuseppe Mazzini. Il sottosegretario dice che, in seguito alla morte del presidente Bonfadini occorre provvedere alla sua sostituzione; ma assicura l'interrogante che in bilancio si trovano i fondi necessari.

I sanatori per i tubercolosi

Bertolini risponde al deputato Lucca che demanda in qual modo e con quali mezzi il governo intenda incoraggiare la istituzione o contribuire al mantenimento dei sanatori popolari per i tubercolosi. Il governo ha bandito un concorso per incoraggiare la costruzione ma non ha nessuna competenza per provvedere al mantenimento dei sanatori medesimi.

Lucca si meraviglia che il governo si dichiari incompetente per un provvedimento relativo alla salute pubblica, e crede che bisognerà trovare i mezzi se non ci sono.

Bertolini assicura che il governo non mancherà al proprio dovere.

Votazioni a scrutinio segreto

Ceriana Maineri segretario fa la chiama.

Presidente proclama il risultato della votazione sui seguenti disegni di legge:

Modificazioni dei servizi postali e commerciali marittimi: fav. 215 contr. 55.

Spesa per la costruzione di un'aula provvisoria per la Camera dei deputati, fav. 207 contr. 60.

Provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane dell'ultimo trimestre 1899, fav. 210, contr. 58.

La Camera approva.

Presidente Essendo risultato che la Camera è in numero per deliberare mette a partito i congedi. Sono approvati,

La discussione del decreto - legge

Si riprende la discussione del decreto legge.

Mirabelli Pansini Marescalchi Alfonso parlano lungamente contro l'articolo lo primo.

Piola, essendo riconosciuta l'urgenza di risolvere la questione politica per poter discutere i provvedimenti economici, propone che per affrettare la fine di questa discussione, le sedute siano protratte di tanto che solo alle ore 20 (ore 8) l'oratore possa chiedere di rimandare all'indomani il discorso (*commenti*).

Pantano. Non si oppone a questa proposta, ma la vorrebbe completata stabilendo che le sedute antimeridiane si tengano tre volte alla settimana e durino dalle 10 alle 13, e che in quei giorni le sedute pomeridiane comincino alle ore 15.

Presidente, aveva già stabilito nella seduta di domani di proporre due o tre sedute mattutine dedicate alle leggi economiche. Ora anticipa questa proposta, aggiungendo che crede sia conveniente di prolungare in alcuni casi queste sedute mattutine, lasciando l'intervallo di due ore per la colazione.

Mette a partito con queste aggiunte la proposta dell'on. Piola.

E' approvata.

La seduta termina alle 6.40. Domani seduta alle 2.

Note alla seduta

Roma 16 ore 9 p. — L'interrogazione, svolta in principio di seduta, dall'on. Morpurgo, riguardante un alto interesse nazionale, venne seguita con interesse dalla Camera. La breve vibrata replica del deputato di Cividale, deplorante il contegno d'uno Stato alleato fu accolta con approvazioni.

La Camera, affollata ed animata durante le interrogazioni, si vuotò quando venne ripresa la discussione del decreto legge.

Infine di seduta si stabilì di tenere tre sedute settimanali mattutine e di prolungare le sedute pomeridiane fino alle 8, onde poter discutere le leggi economiche.

Contrariamente alle previsioni, l'estrema sinistra, dopo la lezione che ebbe ieri dal Presidente, mantenne un contegno calmo e quasi conciliante. Si considera come un buon sintomo la deliberazione finale, circa i lavori della Camera che forse potrà, nelle sedute mattutine, condurre in porto qualche legge veramente utile al paese.

La convocazione del Senato

Roma 16. — Il Senato è convocato in seduta pubblica mercoledì, 21 corrente, alle ore 3 pomeridiane.

Un lazzaretto internazionale
all'isola di Mogador

Tangeri 16. Si ha da Marocco: Il ministro d'Italia, Malmusi, che si trova presentemente alla corte sceriffiana, ottenne che l'isola di Mogador sia messa a disposizione del consiglio sanitario internazionale per essere destinata ad uso di lazzaretto.

Non è dunque stata fatta all'Italia soltanto, ma a tutte le potenze europee interessate — grazie all'opera del rappresentante italiano — la concessione dell'isola di Mogador per la creazione di un lazzaretto. Comunque sia, è da felicitarsi con la nostra diplomazia che ha ottenuto la concessione di un istituto, dal quale verranno non pochi vantaggi alle condizioni sanitarie dei paesi del Mediterraneo.

Il pellegrinaggio veneto
Due donne friulane alla statua di Giordano Bruno

Da una lettera romana alla *Gazzetta di Treviso*, togliamo:

I pellegrini Veneti sono — a quanto assicurasi — circa 3000. Visitano le Basiliche, passando per le porte Sante e percorrono poi la città in lungo e in largo, ammirando chiese, monumenti. Vi sono parecchi intelligentissimi che possono apprezzare le meraviglie artistiche di Roma; la maggior parte non sarebbe in grado di distinguere, dal punto di vista artistico e storico, il Foro Romano da piazza Navona.

Ve ne sono di poverissimi e molte donne contadine girano cogli occhi imbambolati, piene di paura dei trams elettrici, delle automobili ecc. ecc,

Ieri vidi due vecchie contadine, in campo dei fiori, davanti alla statua di Giordano Bruno, e avendo io loro chiesto se fossero Venete, una mi rispose: *semo da lontan, lontan.* — Di dove? — richiesi io.

— Della provincia di Udine, ella mi rispose.

— Ah, conosco, conosco Udine.

Quella semplice donna parve sorpresa che a Roma si trovasse chi sapeva dov'è Udine, come un europeo che avesse trovato un francese o un tedesco in qualche barbara regione del mondo sconosciuto!...

Mi domandò chi era il frate scolpito in quella pietra ed io le dissi che era un frate... sfrattato.

— Ma el gà la tonega, ella replicò.

Ed io: — sicuro, ma sapete che l'abito non fa il monaco; domandatelo al pievano.

La buona donna parve persuasa, e mi narrò poi della sua contentezza per aver veduto Roma, ma sopratutto per aver passato le porte sante e aver percorso in ginocchio la scala santa nella chiesa davanti alla Basilica di San Giovanni Laterano.

Per le vie di Roma si sente ora risuonare il dialetto veneto con gran vivacità e i *ciò*, i *sentì*, i *vegnì* ecc. ecc. sono all'ordine del giorno.

La rivoluzione in una provincia dell'Argentina

Londra, 16. — Il *Times* ha da Buenos Ayres 15: Nella provincia di Entre Rios è scoppiato un movimento insurrezionale. Gli insorti hanno occupato tre grandi città.

La guerra in Africa
Un altro accerchiamento

Londra 16. — Lord Roberts si accinge ora ad accerchiare i boeri che si trovano al sud di Bleemfontein. I generali Gatacre, Clements e Brabant si sono già messi in comunicazione fra loro per prendere in mezzo i boeri al nord del fiume Orange.

Il ministero della guerra ha ricevuto il seguente telegramma dal maresciallo Roberts, datato da Bloemfontein, 15, sera: Il generale Gatacre ha passato stamane il fiume Orange, occupando Bethulie. Il generale Polecarew è partito stamane da Bloemfontein per ferrovia alla testa di 2000 uomini della Guardia ed un piccolo riparto di fanteria montata per istabilire il contatto coi generali Gatacre e Clements. Nel pomeriggio Polecarew passò Bethany senza incontrare resistenza.

Le truppe inglesi forzarono ieri il passo di Orangehiver presso Vanzil. I boeri sorpresi fuggirono.

Lo Steijn minacciato di morte

Londra 16. Il *Daily Chronicle* ha da Bloemfontein: Il presidente Steijn dovette fuggire segretamente, perchè altrimenti egli sarebbe stato fucilato. Lunedì ebbe luogo un adunanza, riuscita tumultuosissima in cui Steijn fu accusato di aver tradito e venduto l'Orange a Krüger.

Propaganda.... patriottica

Un cortese assiduo richiama la nostra attenzione sopra un articoletto, comparso sabato scorso nell'organo dei Partiti Popolari, col titolo: *La previdenza di Pelloux* e che è (dice l'assiduo) la quintessenza dell'ignoranza e della insinuazione..... politica.

Lo avevamo ben visto quell'articoluccio: ma era una cosa talmente spropositata che non ci pareva valesse la pena di occuparsene. Ma poichè c'è qualcuno che ne parla, non sarà male vedere che razza di sciocchezze si stampino dai propagandisti radico-socialisti per gettare il disprezzo sugli uomini che stanno al Governo quali essi siano. (E siano questi o quelli a noi personalmente non interessa; parliamo per uno scopo puramente obbiettivo.)

Ora in quell'articolo si diceva testualmente:

Gli stipendi di Pelloux

Pelloux Luigi, min. dell'interno	L.	25,000
Pelloux Luigi, pres. del Consiglio	»	50,000
Pelloux Luigi, generale	»	25,000
Pelloux Luigi, com. corpo armata	»	15,000
Pelloux Luigi, membro del comitato della difesa nazionale	»	30,000
Totale	L.	145,000

E poi si dice che per i veterani poveri, che hanno fatto quest'Italia, non vi sono danari!.. E poi si vogliono tassare le mercedi degli operai!..

Decisamente questo beato paese italico è una vera cuccagna per certi.. patriotardi!

Come abbiamo detto, qui ci sono più spropositi che parole e cifre: — e ci fa meraviglia che l'organo di uomini politici, a cui da nessuno e neanche da noi certamente si nega l'ingegno e la coltura, possa stampare tante insigni corbellerie.

Per la legge sul cumulo degli stipendii il tenente generale Luigi Pelloux, ministro dell'interno *non può percepire e non percepisce che 25 mila lire di stipendio per il ministero che regge — più 5 mila lire di rappresentanza per la presidenza del Consiglio.* E niente altro. Le 50 mila lire della presidenza del Consiglio, le 25 mila del generalato, le 15 mila del comandante di corpo d'armata e infine le 30 mila lire per il comitato della difesa nazionale sono tutti stipendii inesistenti.

Ma l'organo dei Partiti Popolari ha voluto mettere insieme quella tabella fantastica per poter dire: « vedete che razza di paga si pappa un ministro, — mentre tanti veterani aspettano un sussidietto! Guardate che cuccagna è questo governo d'Italia! »

Così con queste belle invenzioni, si inganna e si avvelena la buona gente che crede alle cose stampate, specialmente sui giornali che predicano la moralità. Così si calunnia un galantuomo solo perchè è ministro, anzi perchè è tale — e si è sicuri di non avere fastidii, perchè di un galantuomo, che sia anche uomo pubblico in Italia si può da un pezzo dire ogni peggior cosa senza pericolo alcuno!

Cronaca Provinciale

Il genetliaco del Re in Provincia
DA MARANO LAGUNARE

Ci scrivono in data 15:

Ieri le autorità municipali, le Guardie di Finanza, la scolaresca ecc. assistettero alla Messa solenne ed al *Te Deum* per il compleanno del Re.

DA GEMONA
La promozione del nostro pretore

(*r. p.*) Ci scrivono in data di ieri:

Il *Bollettino Giudiziario* di ieri ha annunciato, la nomina del nostro egregio Pretore, avv. Giacomo Stefanon, a Sostituto Procuratore del Re, con destinazione al Tribunale di Sulmona, allegra e bella cittadina della Provincia di Aquila, a poca distanza dalla Capitale.

La notizia, se ha portato rammarico a chi avendo coll'ottimo funzionario continuo contatto, ha potuto apprezzare le doti dell'uomo buono e giusto, del giudice coscienzioso ed onesto, ha però portato anche quella soddisfazione che proviene nel saper premiata in modo speciale, data la scelta destinazione, personale che seppe farsi apprezzare ed amare.

Gli amici augurano di cuore al valente magistrato quell'avvenire che si merita.

Da MARANO LAGUNARE
Partenza ed arrivo

Ci scrivono in data 14:

Ieri mattina partiva da Marano il signor Giuseppe Muggiati, tenente nelle R. R. guardie di Finanza. Si trovava tra noi da circa sei anni, e si era accattivata la benevolenza dell'intiero paese che con dispiacere apprese la nuova della sua partenza.

Ieri sera offrì agli amici una bicchierata, nella quale si fecero brindisi alla salute del partente, che ci lasciò questa mattina carico di auguri e di felicitazioni. Si reca a reggere la Tenenza di Comacchio.

Da Alessandria arrivò questa sera a Marano il nuovo Tenente sig. Stefano Bucci.

DA SUTRIO
Nuovo titolare della collettoria

Ci scrivono in data 16:

Tempo fa anche il vostro Giornale ebbe ad accennare alla rinuncia data dal collettore sig. Camillo Selenati, per la meschinità dello stipendio e pel troppo lavoro inerente. Pareva che dovesse succedere il crollo di tutto questo edificio con tante premure e sacrifici ottenuto; ma grazie alle premure dell'egregio nostro Sindaco, del direttore delle poste e telegrafi di Udine cav. Miani e dell'accondiscendenza del Ministero nell'accordare il domandato e pur giusto aumento, si arrivò dopo molte trattative a tener salda questa istituzione. Nuovo collettore è il sig. Emeriglio Straulino di qui, al quale venne ieri fatta la consegna dell'ufficio. Ed ora ci sia permesso sperare che aumentato lo stipendio venga anche migliorato il servizio.

Arvenis

DA TOLMEZZO
L'arresto di una donna sotto l'accusa di aver ucciso il figlio

Venne arrestata certa Caterina Cristina Lestuzzi di Cavazzo maritata Sticotti di Amaro, perchè imputata di omicidio sulla persona del figlio di giorni 12.

Sembra però che la morte del bambino. avvenuta la sera del 12 corr., non sia punto stata procurata con mezzi violenti.

Si recarono ad Amaro, per le indagini di legge, il Procuratore del Re cav. Carlo Dal Soglio, il giudice Istruttore avv. Federico Calvi ed il V. Cancelliere Attilio Plaino, accompagnati dai medici dott. Metullio Cominotti e dott. Pietro Moro.

Il cadaverino venne sezionato.

Da S. Giorgio della Richinvel.
Conferenza

Ci scrivono in data 16:

Domenica 18 corr. alle ore 14 nel palazzo dei conti d'Attimis, a Cosa, il rev. mons. Gottardo Scotton terrà una conferenza sui tiri contro la grandine.

Il conferenziere venne invitato dal Comitato promotore per l'istituzione di un consorzio di tiri contro la grandine fra i comuni di Spilimbergo, S. Giorgio, S. Martino, Valvasone ed Arzene.

DA TARCETTA
Una donna in fiamme

Verso mezzogiorno di ieri, l'altro, certa Marianna Manzini vedova del fu Filippo di Poddvercis, frazione di Erbezzo, stando nel ronco attiguo alla casa intenta a raccogliere delle foglie, diede fuoco ad una parte delle medesime, per modo che le fiamme si appiccarono alle vesti e, fatti pochi passi, rimase abbruciata.

Alle grida della donna accorsero alcuni passanti, ma non fecero in tempo che di salvare due bambini, nipoti della Manzini, i quali correvano anch'essi pericolo.

Il miserando caso della donna trovò larga eco di commiserazione.

Cronaca Cittadina

Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m.i 20
Marzo 17. Ore 8 Termometro 6 —
Minima aperto notte 4.3 Barometro 745
Stato atmosferico: vario cirroso
Vento E. Pressione calante
Ieri vario
Temperatura: Massima 10.9 Minima — 0 5
Media: 5.28

Per i caduti friulani in Africa

Il comm. Nicolò Mantica, presidente del Consiglio provinciale, ha presentato la seguente proposta che verrà discussa nella seduta straordinaria che sarà tenuta nel giorno 26 corr.:

Onorevoli Signori Consiglieri!

Quattro anni or sono, il 27 aprile 1896, io vi diceva: . . . .
. . . .

« Pur troppo non basta, o signori! E' « ben triste inaugurare l'odierna sessione! « Questi i lutti della piccola patria, della « nostra famiglia. Ma negli animi nostri « tutti, quali si siano gli apprezzamenti « individuali sulla politica che ci condusse « ad Adua, si ripercuotono ancora gli echi « dei disastri che gittarono nel lutto l'Ita- « lia intera. Il suolo africano fu inaffiato « da sangue italiano! Tanti e tanti no- « stri fratelli rimasero là vittime, valo- « rosamente combattendo. Fra questi « v'hanno anche parecchi friulani; man- « chiamo di notizie di ben 92 comprovin- « ciali. A suo tempo ci procureremo i « nomi perchè di loro rimanga fiero e « caro ricordo.

« Il magnanimo sacrifizio del fiore della « gioventù italiana è doloroso assai, perchè « fatto — non per difendere la patria — « ma per doverosa obbedienza — in guerra « di conquista.

« Fra il buio di passioni e di errori « noi chiniamoci riverenti ai morti sa- « crati alla gloria. »

Oggi — esaurite le lunghe pratiche burocratiche per stabilire quali dei militari appartenenti alla Provincia di Udine morirono nelle guerre d'Africa — soddisfaccio al dover mio di presentarvi i loro nomi, premessa l'epigrafe dettata dal senatore Mariotti e quindi, ritenuto che la spesa all'uopo occorrente, sulla base del costo di altre lapidi deliberate dal Consiglio, sarà di circa lire 500.00, vengo a pregarvi di voler sancire col vostro voto il seguente ordine del giorno: «Il Consiglio provinciale di Udine delibera sieno ricordati sul marmo, da collocarsi sulla facciata del palazzo provinciale, i nomi dei friulani morti nelle guerre d'Africa, ed autorizza le spesa di circa lire 500.00 da prelevarsi dal fondo alle impreviste.

Ed ecco l'epigrafe che verrà incisa sulla lapide:

LA PROVINCIA
VOLLE SCOLPITI I NOMI DEI FRIULANI
VINTI IN AFRICA DALLA FORTUNA
DANDO ESEMPIO
CHE A DIFESA DELLA BANDIERA
D'ITALIA
SI COMBATTE E SI MUORE

Consiglio Comunale

Seduta del 16 marzo

Presiede il Sindaco senatore comm. co. di Prampero.

Il pubblico in principio della seduta non è molto numeroso.

Fatto l'appello nominale risultano presenti i consiglieri:

Antonini, Beltrame, Bergagna, Biasutti, Billia, Bosetti, Capellani, Comencini, Cucchini, Degani, Disnan, Franceschinis, Franzolini, Giacomelli, Girardini, Mantica, Marcovich, Mason, Minisini, Morpurgo, Muzzati, d'Odorico, Pagani, Pecile, Peressini, Pico, Pignat di Prampero, Rubini, Salvadori, Sandri Pietro, Sandri Fed. L. Schiavi, Spezzotti, di Trento, Vatri.

Il *Sindaco* dichiara essere il numero legale ed apre la seduta alle 14.15.

Il segretario legge il processo verbale della precedente tornata, che viene approvato.

Viene giustificata l'assenza dei consiglieri Girardini, Mander e Morpurgo.

L'on. Girardini però frattanto entra nella sala, e prende quindi parte alla seduta.

I consiglieri Degani, Muzzati e Pietro Sandri sono invitati a fungere da scrutatori per le votazioni che si faranno durante la seduta.

Interrogazione dei consiglieri Franceschinis Bosetti e Pignat.

Sindaco. E' pervenuta alla Giunta la seguente interrogazione:

« *Onor. Sig. Sindaco del Comune di Udine*

I sottoscritti chiedono d'interrogare l'on. Sindaco per sapere se il giorno 11 m. c., sia andato quale rappresentante del Comune di Udine alla stazione ferroviaria ad inchinare S. E. l'arcivescovo Zamburlini. »

Udine, 13 marzo 1900

Erasmo Franceschinis — Luigi Pignat
Arturo Bosetti

La Giunta dichiara di non poter accettare l'interrogazione, essendochè si tratta di cortesie personali del Sindaco. Se gli interroganti non sono soddisfatti — continua il Sindaco — essi possono mutare l'interrogazione in interpellanza.

Franceschinis. E' precisamente questa l'idea mia e dei miei colleghi.

Sindaco. Dichiarò fin d'ora che all'interpellanza darò la risposta che ho dato oggi.

Franceschinis. «Precisamente perciò ci preme sapere perchè il Sindaco usi queste cortesie speciali trattandosi dell'arcivescovo.

Il pubblico frattanto è aumentato, ma durante l'interrogazione si mantiene perfettamente tranquillo.

Si passa quindi all'ordine del giorno.

Ratifica di deliberazioni della Giunta

Senza opposizione viene ratificata la deliberazione per la dispensa dalle pratiche d'asta per la fornitura della pietra occorrente al ristauro del cornicione del Castello.

Nomina dei revisori dei conti per l'anno 1899

Essendo dimissionario il co. di Prampero perchè eletto Sindaco, ed avendo rinunciato i consiglieri Pagani, Biasutti e Minisini, si passa alla loro surrogazione.

Sono eletti Spezzotti, Minisini Degani Sandri, Pietro.

Museo friulano

Essendo dimissionario il cav. avv. A. Measso si passa alla sua surrogazione.

Nella prima votazione Biasutti ottiene voti 17, Franzolini 15.

Si deve fare quindi una seconda votazione.

Cassa di Risparmio

Il Sindaco aveva detto prima che, a lucro di tempo si preparassero le schede per la nomina di *un membro del Consiglio d'amministrazione della Cassa di Risparmio*, in surrogazione del cav. Schiavi, nominato assessore; avverte perciò che questa votazione s'intende precisamente per quella nomina.

Viene eletto il cons. Peressini con voti 31.

Seconda votazione per il Museo

Viene eletto il cav. dott. Franzolini con voti 18.

Monte di Pietà

Si passa alla nomina di un membro nel *Consiglio amministrativo del Monte di Pietà* in luogo del cav. Schiavi, dimissionario.

Il Sindaco dice che sarebbe desiderabile che venisse eletto il consigliere nominato nella Cassa di Risparmio, come si è fatto sempre.

Viene eletto il cons. Peressini con voti 32.

Officina comunale del gas

Si passa quindi alla nomina della commissione direttiva di 4 membri per l'usina comunale del gas.

Vengono eletti i consiglieri comunali Pico e Spezzotti, e gl'ingegneri Sendresen e Facchini.

Legato di Toppo e Tullio

La Giunta propone di portare a 4 il numero dei componenti la commissione amministrativa, oltre l'assessore delegato alla presidenza. Si devono dunque nominare altri 2 membri.

Il cons. Peressini osserva che la cessata Giunta aveva pure proposto che la commmissione fosse di 4 membri, ma il Consiglio respinse la proposta. Come si spiega ciò?

Il *Sindaco* è ben lieto che l'attuale Giunta abbia riconosciuto che, il lavoro della commissione essendo molto grave, occorrano quattro anzichè due membri, trovandosi in ciò d'accordo con la cessata Giunta.

Vatri, assessore, dà altre spiegazioni.

Peressini insiste nelle sue osservazioni; non comprende come il Consiglio potrà disdirsi. Del resto egli è d'accordo con le proposte della Giunta.

Crede che debbano eleggersi quattro membri, anziche due, poichè i due eletti quando era al potere la cessata Giunta avevano declinata l'elezione. Chiede anzi al prof. Rubini se non sia vero ch'egli abbia mandato la sua rinuncia in iscritto all'ex Sindaco Pecile.

Rubini Sì, è vero, ma in seguito alle sollecitazioni fatteci da molte persone, io e il mio collega Disnan, abbiamo aderito a ritirare la rinuncia.

Sindaco (rivolto a Perissini). Non è secondo gli usi parlamentari rivolgere la parola ad un collega, le interrogazioni si fanno alla Giunta.

Conferma quanto disse il cons. Rubini, e aggiunge che perciò i due membri debbano ritenersi in carica.

Perissini deplora di aver mancato agli usi parlamentari; in ogni caso quanto gli ha detto risultò vero. Parrebbe che i due membri non abbiano voluto stare con la Giunta cessata, mentre hanno aderito a rimanere con la nuova (*applausi del pubblico*). Ripete che approva le proposte della Giunta.

Franceschinis approva pienamente quanto ebbe a dire il cons. Perissini, e deplora che in questioni estranee alla politica si voglia fare una specie di ostruzionismo a scopo di partito (« *bene* » *voci del pubblico*).

Approva le proposte della Giunta, e per suo conto presenta la proposta che il Consiglio biasimi il comportamento dei consiglieri prof. Rubini e Disnan nei riguardi della cessata Giunta. (*Applausi fragorosi dal pubblico*)

Sindaco (con fermezza) Avverto che è vietato qualunque segno di approvazione o disapprovazione da parte del pubblico.

Rubini ripete che rimase in carica in seguito alle molte sollecitazioni; ma per lasciar piena libertà ai consiglieri, dichiara che egli e il suo collega (Disnan) offrono nuovamente le dimissioni. (*Singole approvazioni fra il pubblico*)

Sindaco prende atto delle dimissioni e avverte che nella prossima tornata verrà posta all'ordine del giorno la nomina di una commissione di 4 membri per i legati di Toppo e Tullio.

Disposizioni esecutive per l'attuazione del Collegio di Toppo Vassermann.

Il *Sindaco* dopo brevi premesse fa leggere dal segretario l'ordine del giorno proposto dalla Giunta (che si trova nella relazione a stampa diramata ai consiglieri) che è il seguente:

Il Consiglio

Ritenuto che il benemerito co. Francesco di Toppo nel legare col suo testamento 29 gennaio 1876 una cospicua sostanza alla Città di Udine e alla Provincia coll'incarico di fondare in Udine un Collegio od Istituto di istruzione ed educazione maschile, ha disposto che « per la erezione del Collegio, sua organizzazione e Statuto « debbano accordarsi le due Rappresentanze del Comune e della Provincia »;

Che il termine alla esecuzione della volontà del testatore andrà a maturarsi, stante la dilazione concessa dalle signore eredi, nell'agosto 1901;

Che è urgente disporre quanto occorre per la erezione del Collegio entro il termine;

Che a tal fine è opportuno che i poteri spettanti in virtù della surriferita particola del testamento alle due Rappresentanze siano esercitati rispettivamente mediante la Giunta municipale e la Deputazione provinciale;

Delibera

1. La Giunta municipale è autorizzata ad assumere in conduzione per non più di anni cinque, a carico dei redditi del legato di Toppo, e d'accordo con la Deputazione provinciale, il palazzo Garzolini di proprietà dell'Istituto Renati, ed a farvi, sempre a carico dei detti redditi le opere e gli acquisti occorrenti per collocarvi il Collegio di Toppo-Wassermann;

2. La Giunta municipale è investita di tutti i poteri occorrenti per provvedere sia direttamente, sia coll'opera di una speciale Commissione, e sempre d'accordo con la Rappresentanza provinciale, alla erezione del Collegio, alla sua organizzazione (comprese le nomine del personale) ed allo Statuto da cui dev'essere retto;

3. La Giunta municipale dovrà annualmente riferire al Consiglio sulle disposizioni che avrà date in esecuzione della presente deliberazione e sull'andamento del Collegio.

Franceschinis dice che le proposte che stanno innanzi al Consiglio non sono altro che la ripetizione di quanto aveva già deliberato la cessata Giunta.

Egli approva pienamente il primo punto dell'ordine del giorno. Non è però d'accordo con il punto secondo, approvando il quale il Consiglio verrebbe esautorato. Propone quindi che l'eventuale Commissione venga nominata dal Consiglio comunale e lo statuto del collegio venga sottoposto all'approvazione del Consiglio.

Schiavi (assessore) osserva che non occorreva che il cons. Franceschinis facesse l'osservazione che le presenti proposte erano già state deliberate dalla cessata Giunta, poichè la nuova amministrazione riconosce ciò pienamente nelle sue premesse all'ordine del giorno.

Le proposte che stanno innanzi al Consiglio mirano principalmente a far presto, affinchè il Collegio possa venir aperto nel prossimo anno scolastico.

Se si dovesse attendere l'approvazione del Consiglio comunale e poi anche di quello provinciale si andrebbe troppo per le lunghe.

Secondo il testatore non è perfettamente chiaro s'egli intendesse d'affidare l'istituzione del Collegio al Consiglio comunale e al Consiglio provinciale, o alla Giunta comunale e alla Deputazione provinciale. Il testamento parla di *rappresentanze*, ed anche la Giunta e la Deputazione rappresentano rispettivamente il Comune e la Provincia. L'attuale Giunta, specialmente per far presto, ha creduto che bastino le rappresentanze dei due Consigli.

Si tratta dunque di metodo di esecuzione. L'oratore tuttavia non ha difficoltà che lo Statuo sia sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'on. *Girardini* non presenta proposte, anzi è pienamente d'accordo con la Giunta, esprime però il dubbio che non sia legale che lo statuto non venga approvato dal Consiglio.

Pecile approva tutte le proposte della Giunta, perchè altrimenti non si potrebbe far presto.

Vorrebbe però che si dicesse « regolamento » invece di statuto, con obbligo di darne notizia ai rispettivi Consigli.

Comencini vorrebbe che nel secondo punto dove si dice che la Giunta è autorizzata ecc. si aggiungesse la parola *provvisoriamente*.

Billia è d'accordo con Girardini. Dice anzi che è obbligo tassativo di sottoporre lo statuto o regolamento all'approvazione del Consiglio.

Pecile dice che le nostre relazioni con il Consiglio provinciale si potrebbero paragonare a quelle dell'Austria con l'Ungheria, che hanno in comune le delegazioni. Noi siamo l'Austria (*no, no!*). bene noi siamo l'Ungheria e la Provincia è l'Austria (*si ride*); le rappresentanze dei due corpi sono le delegazioni; lasciano dunque che facciano loro.

Schiavi approva il paragone fatto da Pecile, ma vorrebbe che noi facessimo sempre la parte dell'Ungheria (*Si ride, bravo, bene!*) Tutti siamo qui d'accordo nel volere che il nuovo Istituto sia fiaccola e fare luminoso di propaganda civile. Insiste nelle proposte della Giunta, accettando però che lo statuto del Collegio venga sottoposto all'approvazione del Consiglio.

L'ordine del giorno della Giunta viene quindi approvato ad unanimità in questo senso.

Interpellanza Pignat

Il consigliere Pignat svolge la seguente interpellanza:

«Come intende provvedere il Comune ai numerosi ammalati poveri, che per esuberanza di presenze all'Ospitale, devono uscire non guariti, per far posto ad altri nuovi ammalati?»

L'interpellante constata il fatto che di questo stato di cose non spetta la colpa nè ai medici nè al Consiglio ospitaliero, ma bensì al grande aumento delle presenze. Parla dei malati cronici che ora sono molti; sopra 394 presenze si hanno 77 cronici. Nel 1876 si avevano 119,000 presenze che in questi ultimi anni sono aumentate fino a 140,700!

Dice che bisogna affrettare, magari con un prestito, l'erezione dell'Ospizio per i cronici.

Parla poi, citando molti esempi di altre città, in favore della cura degli ammalati a domicilio, che sarebbe anche di utilità alle finanze comunali, e chiude facendo la proposta che si nomini una commissione che studi e riferisca nel più breve tempo sull'importante questione.

Marcovich (assessore) approva in complesso le idee espresse dall'interpellante e lo assicura che la Giunta sta occupandosi della cosa e presenterà quanto prima al Consiglio proposte concrete.

Pignat ringrazia e raccomanda di far presto.

La seduta pubblica si chiude alle ore 16 30

Seduta privata

In seduta privata venne approvata, in seconda lettura, la deliberazione riguardante il collocamento a riposo del bibliotecario sig. cav. Vincenzo Joppi.

In sua vece fu poi nominato con voti 18, su 35 votanti, il dott. Pier Silverio Leicht.

A medico primario del Civico Ospitale risultò eletto con voti 18 il dott. Corrado Angelini sebbene non compreso nella terna.

Egli fu eletto per interpretazione dell'art. 20 dello statuto del Pio Luogo. Gli altri voti vennero divisi come segue:

Dottor Ettore Chiaruttini voti 9.
Dottor Alberto Cavazzani voti 4.

Due consiglieri si astennero dalla votazione per parentela e due uscirono.

Gli altri oggetti posti all'ordine del giorno vennero rimandati ad un'altra seduta.

C'è stata viva lotta, per queste nomine, avvenute con la metà più uno; proprio l'appena sufficiente.

Non conosciamo le vicende della nomina del bibliotecario: ma, pur riconoscendo i grandi meriti del candidato avversario, dobbiamo sinceramente compiacerci per la scelta del dott. Leicht, giovane assai colto, amantissimo dello studio, di animo e modi squisiti. E' un ottimo acquisto per la nostra Biblioteca.

Quanto alla nomina del medico primario all'Ospedale, sulla quale, pure, la Giunta si era rimessa interamente al Consiglio — dobbiamo con dispiacere constatare che sono prevalsi i criterii personali.

Non si è voluto tener conto delle norme che regolano l'Amministrazione dell'Ospedale, alle quali gli Amministratori vogliono giustamente (è loro dovere) tenersi fermi. Alle ragioni della scienza, e proprio da coloro che si dicono gli antesignani del rinnovamento sociale, si sono messe avanti le ragioni dell'anzianità; alla modernizzazione di un istituto così socialmente importante si è preferito la *routine*; all'esame libero e fecondo si è preferito il vecchio ricettario, spruzzato di acqua benedetta.

Ma l'importante era per la minoranza popolare mettere a posto un altro suo uomo; ed alcuni della maggioranza si affrettarono a compiacerla.

Noi non apparteniamo a quella scuola politica che vorrebbe esclusi dalle amministrazioni i propri avversari, anche se capaci veramente; codesti metodi americani sono oltre che ingiusti, incivili.

Ma poichè, da veri liberali, vogliamo vedere una buona volta svecchiate le nostre amministrazioni pubbliche, delle quali alcuni ingranaggi sono logori (e tutti lo vedono); poichè vogliamo che un soffio di modernità vi penetri dapertutto e che il governo locale abbia funzionari liberi sì nella loro coscienza e nei loro atti di cittadini, ma convinti confessi sempre che l'obbedienza alle leggi deve essere incondizionata e che l'interesse pubblico deve andare sopra ogni interesse, grande o piccolo del partito o della clientela; noi ci domandiamo stupiti perchè alcuni amici nostri vanno adoperandosi per insediare negli istituti pubblici altri elementi partigiani, che rappresentano la modiocrità nella scienza e la stazionarietà nella amministrazione.

Nella politica rappresentano una formazione effimera, che ha per emblemi un berretto rosso (la notte magari) ed una piletta di acqua santa!

Siamo d'accordo: nessun esclusivismo mai di persone capaci; ma nessuna abdicazione ai criteri veramente sani e progressivi del governo locale. Con questo sistema adottato da alcuni nostri liberali si finisce per trovarsi, quasi senza saperlo, come Origene, di malinconica memoria.

Il principale: Lei dunque vuole lo stipendio di un mese anticipato? Ma se morisse stanotte?

Il commesso (alteramente): Signore, io posso esser povero, ma sono un galantuomo.

Effemeridi storiche

16 marzo 1722

Sentenza contro Domenico d'Onorio

I giusdicenti di Maniago pronunciano sentenza di bando e morte contro Domenico d'Onorio.

18 marzo 1797

I francesi a San Daniele

Le truppe francesi, mandate dal generale Massena, sfilano verso S. Daniele.

Conferenza del cav. dott. Romano

Domani, nella sala delle Scuole Normali, a Sacile, il distinto cav. dott. G. B. Romano, veterinario provinciale, terrà una conferenza sul tema: *Animali bovini riproduttori.*

Il Monte di pietà di Udine fa noto che durante il mese di marzo 1900, possono essere rinnovati i bollettini *color bianco* fatti *a tutto maggio 1898.*

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 e 14 gennaio a. c. del periodico *L'amico del contadino,* contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

L'Assemblea della Società Operaia Generale

Numerosissima riuscì l'assemblea di ieri sera presieduta dall'egregio presidente sig. Leonardo Rizzani.

I convenuti, ad unanimità, approvarono le già discusse riforme dello statuto sociale, fra gli applausi alla direzione e al consiglio.

Bravi i nostri operai. Essi hanno preso a cuore la loro santa istituzione e serenamente discussero e votarono importanti riforme, che gioveranno a favorire il prosperamento della previdente associazione.

Le elezioni della Società operaia

Domani 18 corrente, dalle ore 9 alle 4 pom., nei locali della Società, in via del Ginnasio, resteranno aperte le urne per la nomina di otto consiglieri.

Un numeroso gruppo di soci, vagliò i nomi degli uscenti, tenendo nel debito conto le assenze alle sedute per impegni professionali o per dichiarazioni di non poter riaccettare il mandato, per cui propone si debbano proporre solo sei rielezioni.

Mira unica e costante nei proponenti è l'interessamento del Sodalizio, e che sia bandita la politica dall'Associazione siccome apportatrice di lotte sempre dannose ed infeconde.

Come nuovi eletti si propongono:

Beltrame Antonio, negoziante
Galliussi Massimo, orefice
Lestuzzi Luigi, tintore

Per le rielezioni:

Comessatti Pietro, farmacista
Marcuzzi Giovanni, tappezziere
Molinis Luigi-Clem, falegname
Sabbadini Luigi, impiegato
Sendresen Giovanni, ingegnere
Tonini Angelo, capomastro

Per recente delibera dell'assemblea sono ammesse le schede stampate oltre le manoscritte.

Le esposizioni agricole industriali di Cividale.

Elegante volume contiene la relazione pubblicata dal laborioso comizio agrario.

E' premessa una introduzione felice del sig. Francesco Coceani, presidente del consiglio, e vale a spiegare l'opera dell'istituzione fiorente per la quale la lode è veramente doverosa.

Vi sono importanti relazioni speciali, uno studio del prof. Nallino sui principali vini esposti alla fiera; ampia e dettagliata la relazione sulla mostra bovina redatta dal presidente della giuria sig. Antonio Faelli e dal dott. Romano veterinario provinciale. In appendice una notevole monografia su Corno di Rosazzo del nostro amico sig. M. P. Canciani.

Gli azionisti della Fabbrica di Zucchero in S. Giorgio di Nogaro sono invitati a ritirare presso la locale « Banca di Udine » i **certificati** provvisori per le azioni settoscritte, consegnando le ricevute dei versamenti fatti.

Il Consiglio di Amministrazione

Banda del 17. reggimento

Programma dei pezzi di musica da eseguirsi domani 16 marzo dalle ore 14 1|2 alle 16 in piazza Vitt. Eman.

1. Marcia
2. Sunto prologo « Un ballo in Maschera » — Verdi
3. Valzer « Seren. Spagnuola » — Mètra
4. « Histoire d'un Pierrot » Pantomima — Costa
5. Fantasia sull'op. « Cavalleria Rusticana » — Mascagni
6. Polka di — De Paolis

Palchi d'affittarsi

Per la stagione di Quaresima sono d'affittarsi alcuni palchi di proprietà della società del *Teatro Sociale.*

Rivolgersi, per domanda, al custode del teatro.

Rivista finanziaria settimanale

Le vittorie inglesi avrebbero dovuto condurre ad un armistizio. Ma i belligeranti non sono di razza latina; boeri ed inglesi, teste quadre e cocciute, vogliono andare fino in fondo, ossia fino alla distruzione dell'uno o dell'altro. Dai più si ritiene nullameno che virtualmente si è entrati in una fase di trattative; settimana più settimana meno, ma la guerra volge alla fine.

Mercati esteri — Molte irregolari. Alcuni valori depressi, altri invece portati alle stelle. Londra è alquanto riservata nel fare il rialzo. Non è a dire tutto il lavoro di quella borsa si estrinseca nei valori minerari del Transvaal: importi piccoli, grande margine tutto ciò alletta la speculazione sana che ritira, paga e può attendere. Dopo cinque mesi di lotta la fine non può essere lontana!

Quanto al pericolo di vedere le mine distrutte dai boeri non lo crediamo atteso che si avrebbero atti di vandalismo e non più di guerra; i boeri sanno che non toccherebbero solamente interessi inglesi, ma benanco tedeschi e francesi, colà impegnati per una cifra di tre miliardi circa.

E poi queste miniere, non trovansi punto abbandonate; i rispettivi proprietari non saranno tanto teneri di lasciarsi saltare in aria coi loro averi per far piacere a Krüger! La guerra civile sarebbe la prima conseguenza.

Non sappiamo se a Krüger piacerà meglio avere due avversari in luogo della sola Inghilterra; ne dubitiamo.

A Parigi invece tutto va a gonfie vele. La liquidazione di quindicina s'è compiuta bene, con riporti ragionevoli; il rialzo poi ha ripreso con nuova lena. L'*Exterieure* ha toccato **72** $^3/_4$. *Andalouse* **300**. Saragosse **290** Lo scorso anno raccomandammo caldamente questo gruppo di valori; si fecero soldi a manate e si ebbero anche delle perdite per pochi *impenitenti.* Tacquero i gaudenti mentre alte strida giunsero a noi non dai perdenti, ma da altri cui rincresceva forse aver mancato al movimento.

Il tempo è galantuomo. Nel mentre siamo lieti che i nostri amici possono toccare la meta ci conforta vedere avverate le previsioni attraverso un'annata ricca d'incidenti e di difficoltà. Arrivati a questi corsi, noi oggi come lo scorso anno, ripetiamo: la Spagna ha molte risorse ancora intatte, la Spagna è nelle mani della finanza francese come già l'Italia nel 1866, la Spagna può offrire largo campo di lavoro. A buon intenditor... basta così.

Già che parliamo di mercati esteri vogliamo esumare un genere d'affari in voga a Udine nei bei tempi passati. Quello dei prestiti a premi mediante « Le Promesse ». Che cosa è una « *Promessa* »? E' una cedola che costa da L. 7 a L. 10 cadauna mediante la quale si concorre a premi fortissimi da lire 200 mila fino a 400 mila ed anche più.

La *Banca di Udine* s'è messa in corrispondenza con Istituti dell'estero e rilascia a condizioni di giornata queste « Promesse ». Maggiori indicazioni si danno verbalmente.

Mercati italiani. Bisognerebbe mandare tante belle cose a quella nobile schiera che fa l'*ostruzionismo* alla Camera e porta l'Italia parlamentare al livello dell'Austria. Un anno di ostruzionismo in Austria ha rovinato l'economia di quel paese più che una guerra. Le iniziative nella monarchia sono scemate in misura inquietante. Chi impiega infatti capitali nelle industrie quando nessuna stabilità di governo affida del normale andamento economico d'un paese? Parigi aveva tutta l'intenzione di spingere la nostra Rendita ma ora spetta la crisi italiana.

Sotto questo incubo si snervò eziandio il mercato dei valori. In generale si perdettero da tre a quattro lire su ogni titolo senza nessuna causa al mondo.

Il danaro si preavvisa piuttosto caro per la liquidazione di fine mese; molti liquidano allegramente.

Ci si domanda il dividendo *ufficiale delle Ferriere italiane.* Rispondiamo: **Lire dodici.**

Al prezzo odierno esse danno un reddito del 6 $^1/_4$ %.

Il bilancio è stato fatto con molta larghezza. E' un ottimo stabilimento che ha un avvenire.

Friuli — Dissimo sempre che l'ora attuale volge favorevole per il cotone ed il ferro. Le *Ferriere di Udine e Pont Sant Martin* hanno fatto un ottimo bilancio pell'esercizio 1899 (12 %); e stanno per imbastirne uno migliore per l'annata corrente. Un solo rincrescimento abbiamo parlando delle « Ferriere » che nessuna azione sia disponibile per il nostro pubblico capitalista, in poche mani essendo tutte concentrate. Sono valori di « padre di famiglia » data l'ottima organizzazione ed amministrazione.

Parlando di banche della nostra regione ci piace segnalare oggi la *Banca Cooperativa di San Daniele* I risultati dell'annata sono stati buoni. Il Bilancio è di quelli che si presentano chiari, evidenti. La strada percorsa dall'Istituto in pochi anni affida bene per l'avvenire.

G. M.

Tentata aggressione

Sulla strada che da S. Maria la Longa conduce a Lauzacco, certo Antonio Guio di Domenico, da Cussignacco, la sera del 10 corr., fu avvicinato da uno sconosciuto che gl'intimò di consegnargli i denari.

Egli però non la pensava così, e siccome ritornava da Palmanova con due cavalli attaccati ad un carro di carbone, sferzò prontamente le bestie e ritornò d'onde era venuto. A Palmanova denunciò il fatto ai RR. Carabinieri.

Cane che morsica

Valentino Cecutti di anni 12, da Udine, abitante fuori porta Cussignacco, riportò ieri una ferita alla faccia causata dal morso di un cane.

Si fece medicare nel nostro ospitale ove venne giudicato guaribile in 6 giorni salvo complicazioni.

La marcia di Presidio a Pozzuolo

Ieri mattina ebbe luogo la marcia di Presidio a Pozzuolo del Friuli, come abbiamo annunciato.

Dalle 11 alle 14 il prof. Petri tenne una lezione pratica di agricoltura ai componenti la truppa.

Una disgrazia

Durante il ritorno, che si effettuò verso le ore 17, il sottotenente medico dott. Cavarzerani cadde da cavallo riportando una ferita alla fronte e venne accompagnato da un ufficiale di cavalleria nell'ospitale militare.

Arte e Teatri

Teatro Sociale

Questa sera avremo la quinta e domani la sesta rappresentazione della fortunatissima *Fedora,* e quindi due nuovi e splendidi successi per gli artisti, davvero eccellenti che la interpretano. Sappiamo che già numerose prenotazioni furono fatte dalla *provincia,* per queste e per le successive rappresentazioni.

Intanto continuano alacremente le prove della *Manon* del Massenet, la quale andrà in iscena, senza fallo, nella ventura settimana. Parleremo prossimamente del libretto e degli artisti che in essa canteranno.

Teatro Nazionale

Domani sera alle ore 8 la compagnia Reccardini inizierà in questo teatro un breve corso di spettacoli marionettistici.

Viglietto d'ingresso alla Loggia e Palchi cent. 40 — alla Platea cent. 30. Un palco lire 1.

SPORT

Gita ciclistica a Martignacco

Come abbiamo annunciato, domani avrà luogo l'inaugurazione del Labaro e della Sede sociale dell'Unione Velocipedistica Udinese.

Allo ore 15.30 avrà luogo una gita a Martignacco.

Per gli agricoltori
I gelsi infetti

si vendono su vasta scala. Infatti è a nostra notizia che molte grosse partite di gelsi infetti dalla *Diaspis pentagona* sono state poste in vendita sui mercati delle nostre provincie finitime di Venezia, Treviso e Belluno e che altre sono in corso di spedizione dalla Lombardia verso i nostri mercati.

Stiano adunque una buona volta attenti gli agricoltori!

E stiano all'erta anche le provincie finitime al Friuli!

Le nostre informazioni
e quelle degli altri

Un banchetto a Giacosa a Venezia

Ci scrivono da Venezia, 18:

Dopo il grande successo di *Come le foglie,* alcuni artisti hanno pensato di dare pur qui un banchetto a Giuseppe Giacosa, che ebbe luogo al *Vittoria.* Parlarono Castelnuovo, Fradeletto e Giacosa — benissimo tutti.

Giacosa annunciò in fine d'aver udito la lettura di una nuova commedia di Riccardo Selvatico — e la notizia fu accolta con vivo piacere.

Il monumento a Garibaldi a Digione

Ricciotti Garibaldi e l'Inghilterra

L'*Italia* di Roma pubblica una lettera del sindaco di Digione a Ricciotti Garibaldi, nella quale annunciasi che il monumento a Garibaldi a Digione si inaugurerà il 25 marzo.

In questa stessa lettera il sindaco di Digione invita Ricciotti a smentire la voce corsa in Francia che egli abbia offerta la spada all'Inghilterra.

Ma Ricciotti risponde essere vera questa offerta che l'Inghilterra declinò ringraziando; fra le altre cose aggiunge che i soldati francesi repubblicani schiacciarono nel 1849 la Repubblica Romana, mentre la monarchia d'Inghilterra aiutò gli italiani a conquistarsi una patria.

E' vero.

Gravissimo fatto di sangue a Venezia

Un padre uccisore del figlio che tenta suicidarsi

Ieri sera un raccapricciante e sanguinoso dramma si svolse alla stazione di Venezia nel treno omnibus che arriva da Milano alle 21.4. Appena aperto lo sportello di un vagone di terza classe un terribile spettacolo si presentò agli impiegati.

In un sedile, stava disteso il corpo d'un bambino con una ferita alla tempia sinistra, da cui colava un filo di sangue; sull'altro era un uomo che perdeva sangue in gran copia dalla bocca. Sul pavimento una rivoltella.

L'impiegato chiamò il personale, e subito gran folla si strinse attorno al carrozzone. Accorse anche il delegato Manganiello, di servizio alla stazione, il quale procedette alle prime constatazioni di legge. Il bambino era già cadavere, l'uomo invece dava segni di vita.

L'uomo ch'era ancora in vita pronunciava frasi sconnesse.

Richiesto dei motivi che lo avevano indotto al funesto passo, con uno sforzo rispose:

« La morte di mia moglie mi ha fatto perder la testa! »

Il ferito fu portato a S. Chiara, ove ebbe le prime cure.

In seguito, fu portato allo Spedale Civico, sotto la scorta di due guardie di città. Quivi si potè constatare che si era sparati quattro colpi di rivoltella in direzione della bocca. Il suo stato è gravissimo, ma non disperato.

Anche il povero bambino venne inviato al nosocomio. Un colpo di rivoltella sparatogli in direzione della regione sopraorbitale l'aveva freddato istantaneamente.

Pare che la tragedia siasi compiuta in un accesso di esaltazione mentale, in prossimità di Mestre.

Il ferito è certo Giovanni Russo, di anni 30, e il bambino era un suo figliuoletto di anni 6.

Il Russo, che si dice meridionale, risiede a Venezia ed era già impiegato a quel cotonificio, da dove però era stato licenziato.

Pare che le sue condizioni di famiglia e la perdita della moglie abbiano sconvolta la mente dell'infelice.

Bollettino di Borsa

Udine, 17 marzo 1900

	16 mar	17 mar.
Rendite		
Ital. 5 % contanti	100.70	100.70
» fine mese	101 90	100 90
detta 4 ½ » ex	112.—	112.—
Exterieure 4 % oro	72 25	72.45
Obbligazioni		
Ferrovie Meridionali ex coup.	329.—	329 —
» Italiane ex 3 %	307 —	307.—
Fondiaria d'Italia 4 ½	508 —	508.—
» Banco Napoli 3 ½	450 —	450. -
Fondi Cassa Risp Milano 5 %	508.	508
Azioni		
Banca d'Italia ex coupons	905.	900.—
» di Udine	145 —	145.—
» Popolare Friulana	140.	140.—
» Cooperativa Udinese	36 —	36.—
Cotonificio Udinese ex cedola	1360	1375 —
Fabb. di zucchero S. Giorgio	107	107.—
Società Tramvia di Udine	70.	70.—
» ferrovie Meridionali ex	737.	726 —
» » Mediterranee ex	547 —	547 —
Cambi e Valute		
Francia cheque	106 85	106 80
Germania »	131 40	131.40
Londra	26 90	26.95
Corone	1.10 75	1.10 80
Napoleoni	21 36	21 36
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	94 45	94.15
Cambio ufficiale	106 96	106 87

La **Banca di Udine,** cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

DOTT. **Isidoro Furlani,** DIRETTORE,
OTTAVIO QUARGNOLO, gerente responsabile

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Angelo Malagnini: Brandolini Teresa ed Antonio L. 2, Conti Luigi 1, Beltrame Vittorio 1, Marcovich cav. Giovanni 2, Camavitto Ugo lire 2

Achille Corona: Beltrame Vittorio L. 1.

Busolini dott. G. B. di Buttrio: Beltrame Vittorio L. 1.

Le inserzioni di avvisi per l'Estero e per l'interno del Regno si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del *Giornale di Udine*

Tintura Egiziana istantanea

Il miglior preparato di assoluta novità di *Antonio Longega — Venezia*, per tingere barba e capelli in Castano e nero.

L'unica che non contenga sostanze nocive venefica nè corrosiva.

La sola tintura istantanea che non venga preparata con metodo d'argento, o di rame, ecc.

La migliore preparazione d'oro conosciuta superiore ad ogni altra, pel suo mirabile effetto.

Non macchia la pelle nè la biancheria.

Di facile approvazione

LIRE 2.50 ALLA SCATOLA

Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del nostro giornale.

La rinomatissima Casa di Spedizione di

LODEN TIROLESI RODOLFO BAUR

INNSBRUCK Rudolfstrasse, 4

raccomanda le genuine sue Stoffe

LODEN

di lana pecorina d'INNSBRUCK

fabbricate per **Signori e Signore**

Pronti: Havelocks e Mantelli impermeabili.
Cataloghi e campioni gratis

Rappresentante Generale per l'Italia signore CESARE ANTONIO OLIVA, Via Corsica, N. 3, in Genova.

NOVITÀ SAPONE AMIDO BANFI NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi Milano.* — **E tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata** mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a centesimi **20 - 30** e **50** al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

SCOPO DELLA NOSTRA CASA È DI RENDERLO DI CONSUMO GENERALE

Verso cartolina vaglia di Lire **2** *la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, farmacisti e profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni, — Perelli, Paradisi e Comp.*

Sacchetti per profumare la biancheria

Rosa, Opoponax, Eliotropio

Unico deposito in Udine e provincia presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale a cent. **80** l'uno.

Premiato Laboratorio

DI

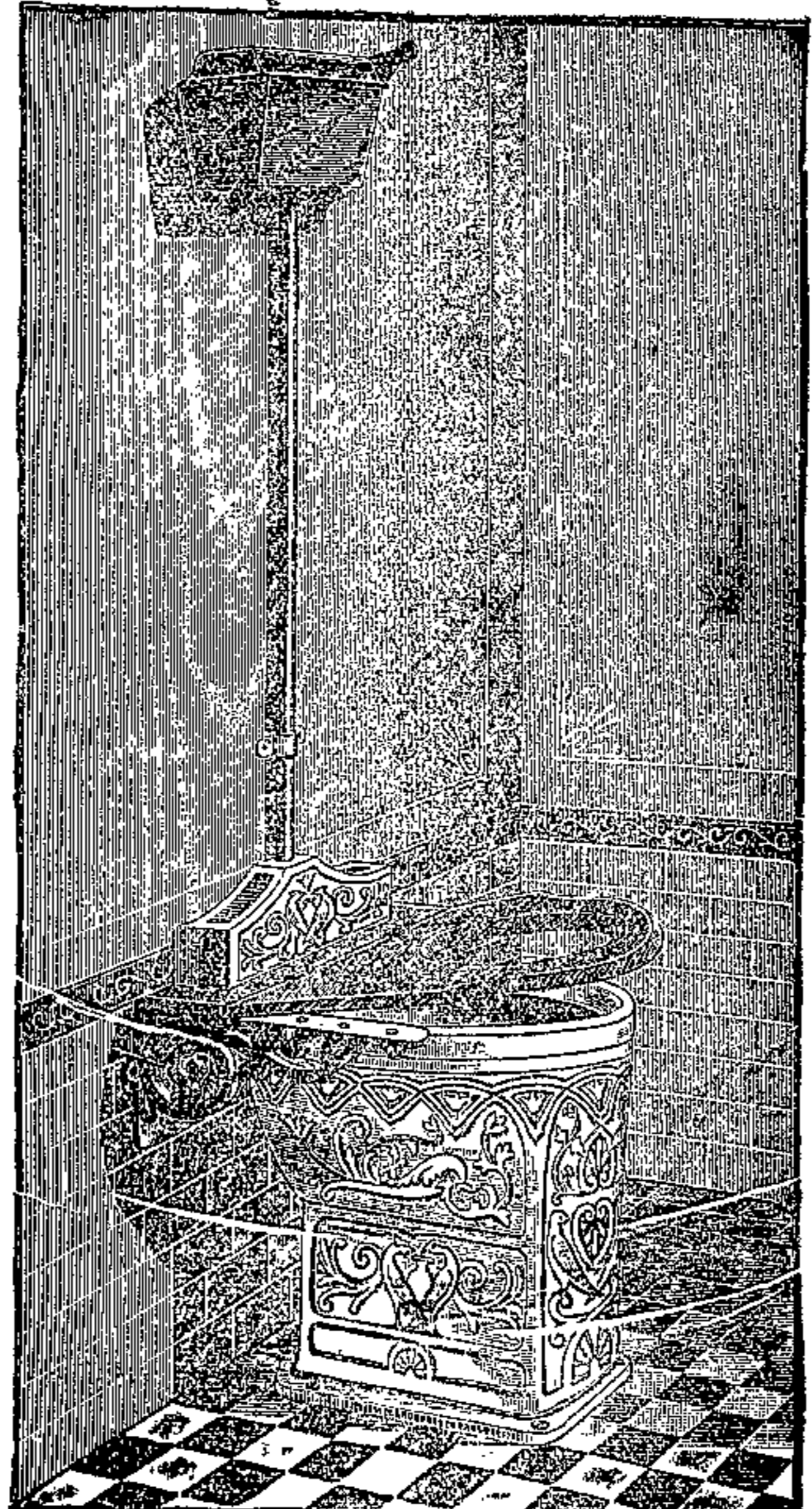
DOMENICO RUBIC

Bandaio - Ottonaio - Meccanico

Via Venezia 16 - UDINE - Via Venezia 16

Articoli porcellana, sanitari
Vater - Closet
Ultimi sistemi, Esteri e Nazionali
con vasi
di porcellana bianchi e decorati

PREZZI MODICISSIMI

e posizione all'opera.

VESTITI DA UOMO CONFEZIONATI E SOPRA MISURA - IMPERMEABILI

ANTONIO BELTRAME

Udine - Via Paolo Canciani, 7 - Udine

Corredi completi da sposa e da casa

Confezioni biancheria - Articoli per bambini

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

Lanerie per signora — Seterie nere e colorate — Stoffe confection
Stoffe per Uomo Estere e Nazionali
Battiste colorate liscivabili — Flanelle — Saten — Cretonnè
Raje — Maglierie — Busti

DEPOSITO

Tappezzerie — Damaschi — Jute dril — Cretonnè — Corsie
Soppedanei — Tende Guipour — Jaquards — Vitrages colorati
Tappeti Volter — Velluti — Stoffe per carrozza — Lana da materasso

SPECIALITÀ

Biancheria — Tele lino candide e naturali — Battiste — Pelle d'ovo
Piquets — Dobletti — Brillantè — Servizi da tavola vera Fiandra
Servizi per the — Centri-tovagliette
Sottobicchieri — Sottopiatti — Asciugamani
Estesissimo assortimento Stamperia qualità Estere e Nazionali

PREZZI LIMITATISSIMI

PANTAIGEA
operetta di medicina

che insegna a conoscere la vera causa delle malattie ed il metodi più semplice e più sicuro per guarirle.

Unico deposito per Udine e provincia presso l'ufficio annunzi del nostro giornale

DOPPIO BEEFTEA SCARPA

Brevettato SUGO di BOVE contenente l'Albumina della migliore carne

Premiato con diploma d'Onore, medaglie d'Oro e d'Argento alle principali Esposizioni
(Guardarsi dalle contraffazioni)

Il **DOPPIO BEEFTEA SCARPA** per le sue spiccate proprietà dietetiche e corroboranti, viene prescritto dalle primarie Autorità Mediche. E' indicatissimo in tutti quei casi in cui trattisi di *nutrire bene con poca cosa i sofferenti, anche gravi di mali di stomaco e di difficili digestioni; nonchè per rinvigorire le forze dei malati, deboli, convalescenti, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.*

Unico concessionario pella vendita in Italia: **P. HESSE, VENEZIA**

Pacco postale di 10 flaconi in tutto Regno verso cartolina vaglia di **L. 12.—**

Trovasi nelle principali Farmacie, Drogherie, Magazzini di specialità alimentari:

In Udine: Giacomo Comessatti — Francesco Minisini — Achille Donda — De Candido Domenico — Pio Miani — Angelo Fabris — Antonio Manganotti — Francesco Comelli — Augusto Bosero — Pascolini e Zulani. — *Cividale:* Giulio Podrecca. — *Gemona*: Giovanni Lunazzi. — *Latisana*: G. B. Durigatto. — *Pordenone*: Adriano Roviglio — Antonio Polese — Domenico Versi — Francesco Asquini — Coiazzi Carlo — *Palmanova*: Azzo Vatta — Augusto Marni — Riccardo Martinuzzi. — *Sacile*: Fratelli Piva. — *S. Daniele*: G. A. Filipuzzi — Farmacia Corradini. — *Spilimbergo:* Antonio Santorini. — *S. Vito*: Mainardis Pietro — Luigi Brusadini — *S. Giorgio di Nogaro*: A. Businelli. — *Tarcento*: G. B. Serafini — Ferdinando Mugain. — *Tricesimo*: Luigi Carnelutti — Bisutti Giuseppe.

Udine 1900 — Tip. G. B. Doretti